

Villa d'Almé-Dalmine, via ai lavori: prime ruspe in azione

I lavori, affidati alla Vitali SPA di Peschiera Borromeo, dureranno 760 giorni e costeranno circa 22 milioni di euro

di Marco Cangelli - 25 ottobre 2017 - 16:25



Dopo anni di attesa e numerosi rinvii ha preso il via lunedì 23 ottobre il progetto di riqualificazione della diramazione dell'ex statale 430, meglio nota come **Villa d'Almé-Dalmine**. Il progetto, da anni in attesa di attivazione, intende riqualificare la bretella stradale, come spiega il consigliere provinciale con delega alla viabilità e alle grandi infrastrutture **Pasquale Gandolfi**: "I lavori sulla Villa d'Almé-Dalmine intendono riqualificare le due corsie già oggi presenti aggiungendo ad esse corsie di accelerazione e decelerazione nel tratto compreso fra **Treviolo** e l'innesto con l'ex **Briantea**, in maniera tale da poter rendere più fluido il traffico presente. Con questo

disegno le strade laterali che si collegavano al tratto attuale verranno interdette, grazie alla creazione di nuove controstrade e di svincoli, mentre nei punti nevralgici verranno creati sovrappassi importanti per collegare i comuni a lato della strada”.

Qui le prime immagini delle ruspe in azione sul tratto di provinciale tra **Valbrembo** e **Mozzo**.

GALLERIA FOTOGRAFICA I lavori



In alcuni tratti la strada sarà interrata, come nel caso della rotonda di Valbrembo che rimarrà sopraelevata, come spiega il sindaco di Treviolo: “Nel tratto di strada nei pressi della rotonda di Valbrembo, quella delle **Cornelle** per intenderci, la strada verrà interrata, mentre la rotatoria permarrà ad un livello superiore”.

I lavori sono iniziati con la sistemazione delle criticità idrogeologiche presenti nei comuni di **Mozzo**, Paladina e **Valbrembo**, dove le acque

provenienti dai **Colli** verranno convogliate nel torrente **Quisa** e proseguiranno con la messa a norma antisismica e l'allargamento dei sovrappassi della Briantea e della **Marigolda** già presenti, prima dell'inizio dell'opera di ampliamento della carreggiata fra Treviolo e **Dalmine**. I lavori, affidati alla **Vitali SPA** di **Peschiera Borromeo**, dureranno 760 giorni e costeranno all'incirca 22 milioni di euro, finanziati da **Anas** in seguito ad un accordo fra l'ente gestore con lo stato italiano.



L'attivazione dell'opera ha visto l'approvazione di alcuni sindaci dei comuni interessati, fra i quali il primo cittadino di Paladina **Tommaso Ruggeri**, che si dice contento per l'inizio dei lavori : "Siamo contenti perché sono anni che attendiamo un intervento che possa risolvere il problema dell'enorme flusso veicolare presente sul territorio e perché numerose promesse si sono finalmente concretizzate. Abbiamo qualche preoccupazione sia per i disagi che i lavori di ampliamento della carreggiata possano portare, visto il rischio di dirottamento del traffico nei centri dei paesi limitrofi all'opera; sia per la creazione del tratto interrato nei pressi di Valbrembo. Bisogna comunque tener conto che nel primo caso verranno create controstrade apposite per un più agevole deflusso del traffico e la riduzione dei disagi nei comuni interessati, mentre nel secondo abbiamo già chiesto delle modifiche, per cui

siamo fiduciosi nei riguardi della provincia perché tutto ciò si possa sistemare”.



Soddisfatto anche il sindaco di **Villa d'Almè Manuel Preda**, che però aggiunge come per la riqualificazione del segmento che porta da Paladina a Villa d'Almè bisognerà attendere ancora del tempo: “Siamo particolarmente felici per l'avvio dei lavori sul tratto Treviolo – Paladina, mentre per la progettazione della rifacimento della porzione Paladina-Villa d'Almè siamo ancora in attesa. Nota positiva è l'affidamento della progettazione dalla provincia di Bergamo all'Anas che permette di superare un'impasse finanziaria finora presente, ma prima di vedere il progetto vero e proprio occorre attendere ancora. In passato si è tenuto uno studio di fattibilità e si è parlato di inglobare il tratto in una galleria per un costo di novanta milioni di euro, ma prima di avviare la fase di progettazione occorrerà rivedere tutti i fattori in campo”.